

## EMICRANIA CRONICA A 70 ANNI

Mario un giorno mi ferma per strada e mi chiede se con il mio lavoro posturale potessi dare sollievo alla suocera di 70 anni, che tutti i giorni soffre di emicrania forte da costringerla a riempirsi di farmaci. Dal canto mio gli risposi che ogni disfunzione ha una logica, capita la logica di sicura si riesce a dare sollievo alla sua suocera.

L'incontro terminò lì, pensando che qualche giorno dopo mi avrebbe chiamato per una appuntamento. Ed invece niente. Dopo due anni ricevetti una telefonata da Mario che gentilmente mi chiedeva di vedere la suocera, che era appena tornata da un centro specialistico a P. per le emicranie. Dopo due giorni incontrai E., la suocera di Mario, che veniva accompagnata dalla figlia. In mano teneva una sportina da supermercato piena di carte, che mise appena si sedette sopra il mio tavolo. Meravigliato le chiese che cos'erano tutte quelle carte, e lei mi raccontava gentilmente come fossero tutti gli esami alla quale era stata sottoposta durante 90 giorni di ricovero in questa struttura specializzata sulle emicranie. Sfogliando velocemente, vidi certificati di visite di decine e decine di medici di diverse specializzazioni, ma la conclusione di tutto era che il suo dolore da emicrania non era risolvibile.

Le sue emicranie veniva improvvisamente, mi raccontava, magari era in piedi che parlava con un parente e le partiva questi forti mal di testa da doversi coricare. Con umiltà partii dall'indagine posturale: presentava vista anche l'età, una catena di flessione molto accentuata con ginocchia in flexum, difficoltà di equilibrio, ed una catena statica predominante su tutte le catene. Il connettivo era inspessito in tutto il suo corpo, dato soprattutto, dal poco movimento che faceva.

Il nostro corpo è fatto per muoversi, mancando il movimento il tessuto connettivo tende a ispessirsi in quei distretti che si muovono poco. I muscoli hanno bisogno di energia per muoversi e quindi se non c'è movimento perché tenerli attivati e spendere energia? Il tessuto connettivale trova la sua logica in questo; come struttura di sostegno poco dispendiosa perché crea dei freni.

Le sedia posturale Sittingback® si adattava molto bene al suo tipo di trattamento. Il solo star seduti correttamente sfalda la catena statica (fatta di connettivo). Iniziai a lavorare alla ceca, perché in effetti non capii nessuna logica, subito pensavo che la catena statica troppo inbrigliata le procurasse queste tensioni a livello del cranio creando emicranie, ma non mi spiegavo perché le venisse improvvisamente. Le mie sedute avevano però successo. Lei stava molto meglio e se prima tutti i giorni le veniva mal di testa ora solo una volta alla settimana.

La quarta seduta, fu rivelatrice. Quella volta venne con il mal di testa, e mi raccontava come il giorno prima stesse arrivando un grosso temporale e accortesene tardi andò di fretta a chiudere gli scuri delle finestre. Nell'allungare il braccio dx per afferrare il battente, le partì improvvisamente il mal di testa.

Ecco che la logica tornava: presentava una catena sia statica, che era prevalente in tutto il corpo, che la catena di flessione iperprogrammata. In quella seduta lavorai con lo ShoulderPlate® sull'arto superiore dx e Lei se ne tornò a casa senza emicrania.

Come potesse essere l'arto superiore dx in iperprogrammazione non lo capì mai ma avevo scoperto che l'emicrania partiva dal braccio dx. La catena statica del braccio dx avvolge come una calza tutto l'arto superiore e arriva ad avvolgere anche la testa. Quindi la tensione del braccio nello chiudere lo scuro si è trasmessa (a onda) fino al cranio creando questa emicrania dolorosa, perché ( i tessuti hanno stimolato i nocicettori del cuoi capelluto).

Nelle sedute successive le insegnai dell'igiene posturali come l'allungamento della catena cinetica dell'arto superiore alla parete.

La logica tante volte la si riesce ad individuare anche dopo delle sedute, e questo è normale. Ogni persona ha una postura diversa, Infatti la Postura è l'adattamento logico, continuo è ordinato delle catene sul nostro corpo per dare equilibrio.

Grazie Mario e E.